



ALBERGO RISTORANTE

**L'ANGOLO
DI BEPPE**

Via Zanella, 24 - Torre Lapillo, Porto Cesareo (Le)
Tel. 0833/565333 - 565305 - Fax 0833/565331

Spazio aperto



ALBERGO RISTORANTE

**L'ANGOLO
DI BEPPE**

Via Zanella, 24 - Torre Lapillo, Porto Cesareo (Le)
Tel. 0833/565333 - 565305 - Fax 0833/565331

ORGANO UFFICIALE DI INFORMAZIONE DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI DI LECCE

15 febbraio 2001 - Anno I n. 4

sito: <http://www.clio.it/ordingle> • e-mail: ordingle@clio.it • Sped. in abb. post. Art. 2 comma 20/b - L. 662/96 DC/DCI/199/00/LE

Ma noi, chi siamo?

di Paolo Stefanelli

Alcuni giorni fa ho partecipato alla Conferenza Nazionale del Lavoro avente a tema "IL LAVORO CHE SARÀ". Alla presenza del Presidente della Repubblica Carlo A. Ciampi hanno esposto le proprie analisi i vertici del nostro Stato: il Presidente del Consiglio Amato, il Ministro del Lavoro Salvi, altri rappresentanti di importanti dicasteri, alcuni Sottosegretari, il Presidente di Confindustria D'Amato, il Presidente di Confindustria Billè, i segretari dei Sindacati dei lavoratori Cofferati & C., il Presidente dell'UPI, il nostro Ria (il suo è stato un intervento applauditissimo), il rappresentante della Confederazione delle Regioni, il presidente della Confederazione delle Cooperative, ecc. ecc. ecc. Praticamente c'erano tutti. O quasi! Passati i primi minuti alla ricerca dei volti importanti e più rappresentativi ho ricominciato a guardarmi intorno, ma i conti non tornavano. Forse quello spaccato dell'Italia che lavora e che produce era incompleto? Non si sarà per caso ammalato il rappresentante dei quasi duemilioni di professionisti italiani? Guardo il depliant di invito ed ho la conferma che il Ministero del Lavoro, che nell'organizzazione di questa imponente Conferenza ha investito tanto tempo (dei funzionari del Ministero) e tanto denaro (il nostro) non ha, in nessuna delle quattro giornate di lavoro, pensato di invitare un rappresentante della categoria dei professionisti italiani! La conferma del fatto che è stata una scelta ragionata e pensata e non una mera dimenticanza viene dal discorso del Ministro Salvi: un'ora di lucidissima analisi del mondo del lavoro italiano senza neppure un accenno al fatto che esistiamo anche noi! Un intervento di spessore con la ricostruzione degli eventi che hanno portato alla costituzione del famoso "tavolo della concertazione" - che esiste davvero - cui partecipano, come controparte del potere politico, i rappresentanti dei due potenti poli sociali (polo sindacale e polo economico) ed al quale noi non sediamo. **Cari Colleghi noi non siamo considerati dei lavoratori!** Starete pensando che esagero. Ma il peggio doveva ancora arrivare. Subito dopo il discorso di Salvi, infatti, c'è stato l'intervento del "Dottor Sottile" Giuliano Amato (oratore eccezionale) che invece ci ha dedicato alcuni secondi. Rivolgendosi al Presidente di Confindustria Antonio D'Amato ha detto che la colpa del fatto che l'azienda Italia oggi non è competitiva è dell'organo di rappresentanza degli imprenditori che ha rotto inopinatamente le trattative sul T.F.R. (Trattamento di Fine Rapporto) e delle organizzazioni corporative che si ostinano a credere che debbano ancora esistere le libere professioni ed i liberi professionisti.

Spero che al peggio ci sia un limite! Resto convinto che il merito o la colpa di quello che accadrà, nel bene o nel male, sarà nostra e solo nostra. Solo quando comprenderemo la giustezza del detto "Quisque faber fortunae suae" troveremo gli stimoli e le energie per ribaltare questa situazione. Per ora mi limito a contare i giorni che ci separano dall'uscita, spero definitiva, dalla scena politico-governativa del dottor Amato e di quelli che condividono le sue illiberali posizioni.

Intervista all'on. Mantovano: gli ordini professionali non vanno aboliti

Il valore delle professioni



L'on. Alfredo Mantovano

di Marcello Favale

La campagna elettorale, partita da molto lontano, non è entrata ancora nel vivo, ma coinvolge comunque le persone direttamente impegnate in una battaglia che sarà estremamente interessante da seguire nelle prossime settimane.

Alfredo Mantovano, deputato leccese e responsabile di Alleanza Nazionale per i problemi dello Stato, è impegnato in un difficile ma stimolante confronto politico con Massimo D'Alema, nel collegio di Gallipoli-Casara e questo mobilita un'attenzione notevole, non solo degli elettori locali.

In uno dei "pellegrinaggi" elettorali nei centri del collegio, abbiamo avuto la possibilità di chiedere all'on. Mantovano il suo pensiero sul futuro delle

professioni liberali in Italia e degli ordini che le regolano.

"Si tratta di un segmento importante della nostra società che aumenta sempre più e che porta un valore aggiunto notevole allo sviluppo della comunità. Alla luce di questa valutazione bisogna certo inserire regole moderne perché chi esercita una professione liberale possa farlo con tutte le garanzie e la libertà necessarie. Gli ordini professionali, per esempio, devono continuare ad svolgere un ruolo importante, vanno razionalizzati per essere più efficienti, ma non soppressi o disarticolati. L'Ordine professionale ha una funzione importante a garanzia della professionalità e dei minimi tariffari. La scomparsa di questi controlli potrebbe portare qualcuno a svendere le proprie prestazioni in settori particolarmente importanti della nostra società, con conseguenze notevolmente negative".

Qual è il suo pensiero sull'istanza, sempre più forte, che parte dalla base e dai vertici degli organismi professionali, per dar vita ad un terzo polo sociale che rappresenti le professioni liberali di fronte allo Stato?

"Ormai mi sembra che Confindustria e sindacati, da soli, non rappresentino totalmente il mondo del lavoro. Sono sempre più le persone che svolgono una professione liberale e attraverso di essa sono in grado di influire sullo sviluppo del nostro Paese. Ecco perché mi sembra particolarmente attuale la richiesta del mondo delle professioni di essere rappresentato nel momento in cui si prendono decisioni normative o amministrative che lo riguardano, così come avviene per gli altri soggetti sociali".

Serra Cicora e lo sviluppo ambientale

a pag. 2

Gli schemi a blocchi della prevenzione incendi

a pag. 4

Europa on-line

a pag. 7

Lo strano caso del Comparto 59

di Fausto Giancane

Mi si chiede di esprimermi sugli avvenimenti che in questi giorni stanno riempiendo le pagine dei quotidiani locali e che interessano il comparto 59.

Penso sia ora di far capire a chi legge che l'Amministrazione Poli è stata interessata su questo argomento per aver portato in Consiglio comunale la deliberazione di approvazione definitiva del comparto, atto questo previsto dalla legge 56/80 e riportato in maniera esplicita nel 7° punto della parte deliberativa dell'atto del Commissario prefettizio n. 437 del 6/03/98. La Deliberazione di approvazione definitiva consiste quindi nell'approvare quanto già adottato con l'atto commissariale citato. È chiarissimo pertanto che strumentalizzazioni politiche, se ammissibili, non possono che interessare l'atto deliberativo di adozione n. 437 che è frutto di attività della precedente Amministrazione e gestione commissariale, eventualmente colpevoli di aver prodotto positi-

Continua a pag. 3

ISIC H E D A

a cura di Bruno Todisco

Comparto 59

Inserito nel 1° P.P.A. approvato con delibera di C.C. n. 143/91 e n. 2/92
Superficie territoriale: mq. 158.779
Tipizzazione urbanistica: Zona "D 3" - Zone artigianali

Piano particolareggiato redatto da: ingg. F. Ricciardi ed E. Poli e dall'Arch. S. Verardi

Superficie coperta totale prevista: mq. 41.824

Indice di copertura di progetto = 0,40 mq/mq; indice di copertura di piano = 0,40 mq/mq

Volumetria di progetto: mc. 203.124

Indice di fabbricabilità fondiario di progetto: 2 mc/mq; indice di fabbricabilità fondiaria di piano 2 mc/mq

Altezza di progetto mt. 8,00.

Parere della C.E.C. in data 17.12.96

Parere della C.U.C. in data 02.04.97

di Loredana Capone

In data 13/12/2000 il Consiglio Comunale di Lecce è stato chiamato a dare il proprio assenso rispetto ad una bozza di atto deliberativo di approvazione definitiva del piano particolareggiato del comparto 59, sottoposto ad approfondimenti dalla Giunta Salvemini prima della caduta dell'Amministrazione ed adottato dal Commissario dott. Ciclosi in data 06/06/98.

Molto si è discusso in questi mesi di questo comparto e non solo nelle sedi istituzionalmente competenti ma anche in altre aule e la questione politica si è trasformata in questione giudiziaria, amministrativa e penale.

Ma ogni atto amministrativo richiede una scelta e i Consiglieri comunali in quella seduta dovevano compierla con riferimento agli atti e documenti sino ad allora conosciuti, valutando e ponderando i pareri sino ad allora espressi sul comparto.

Val la pena richiamarli.

Continua a pag. 3

Serra Cicora: non criminalizziamo il porticciolo turistico

Lo sviluppo sostenibile

di Paolo
Stefanelli

In qualità di rappresentante dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Lecce, ma soprattutto in qualità di cittadino salentino che ama la propria terra, sono stato sollecitato da alcuni miei colleghi ad approfondire un problema che, da un caso concreto portato alla ribalta dagli organi di informazione, va ad investire tematiche ben più complesse.

Il caso cui mi riferisco riguarda la costruzione di un'infrastruttura portuale da realizzarsi su un'area denominata "Serra Cicora". Non è mia intenzione perorare in questa sede la validità del progetto, della quale sono tuttavia certo essendo stato lavorato da colleghi che hanno sicuramente lavorato nel rispetto rigoroso di norme e leggi dello Stato italiano e dell'Unione Europea.

Vorrei però invitare chi, come me, è convinto che lo sviluppo sia possibile partendo dalla realtà socio-economica del proprio territorio a riflettere semplicemente su due punti:

1. Che cosa significa essere ambientalista?

2. Che cosa significa sviluppo sostenibile?

È mia opinione che ambientalista è colui che crede fortemente nella tutela ambientale, riconoscendo allo stesso modo che il fatto stesso di "vivere" comporta un'interrelazione con la Natura che ci ospita e una sua conseguente più o meno sensibile modificazione.

È quello che è successo in duemila anni di Storia. È quello che accadrà sempre (del resto chi oggi potrebbe dire che i nostri ulivi secolari rappresentano uno scempio ecologico che ha deturpato gli antichi quereti?).

Oggi, rispetto a ieri, questo deve avvenire con una programmazione orizzontale che renda lo sviluppo "sostenibile". Cito testualmente la definizione che, di questo nuovo approccio, viene data dalla commissione Mondiale per l'Ambiente nel 1987: "si intende per sviluppo sostenibile uno sviluppo che

risponda alle necessità del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare le proprie esigenze".

Era forse a questo il tipo di sviluppo, compatibile con la crescita socio-economica del Salento e con la sua vocazione turistica, che la società civile guardava quando si violentavano le coste costruendo eco-mostri di abusivismo edilizio come Torre Lapillo, le marine di Frigole, Casalabate, San Cataldo? O quando con Cerano e il comparto industriale di Brindisi si faceva del tacco d'Italia una "riserva" da spremere e inquinare per produrre energia e ricchezza per il Nord?

Credo che sia giunto il momento che tutti si facciano una domanda: quale sviluppo socio-economico vogliamo costruire per il Salento?

Nella criminalizzazione dell'approdo turistico, che viene oggi portata avanti, non si fa nessun cenno alle tante positive ricadute che la realizzazione di questa struttura comporterebbe su tutto il territorio ionico-salentino.

Il piccolo approdo in questione viene da qualificare strumentalmente definito "mega-struttura" al fine di ottenere una reazione negativa nelle nostre coscienze di cittadini sensibili alla tutela ambientale.

Considero la decisione del Presidente della Provincia di Lecce, avv. Lorenzo Ria, proporzionata ad una probabile presentazione distorta del progetto fattagli dal comitato "Salviamo Serra Cicora". D'altro canto ho sempre apprezzato ed appreso l'equilibrato impegno del Presidente Ria per la tutela delle nostre risorse ambientali.

Per autorevoli studi di settore (tra cui il "Piano per il coordinamento e la gestione integrata del turismo", commissionato dalla Provincia di Lecce) il nostro territorio viene considerato poco idoneo al turismo di massa che si realizza in altre località balneari; mentre si suggerisce di puntare su segmenti quali il turismo rurale, eno-gastronomico, o il turismo ambientale e culturale.

Se la vocazione del Salento è orientata alla qualità, non si può prescindere da un adeguato livello di servizi e di infrastrutture per soddisfare e stimolare una domanda molto esigente. Né può bastare il rafforzamento dei porti commerciali di Otranto e Gallipoli per soddisfare un tipo di turismo di livello elevato che ha reso celebri località come la Costa Smeralda o Portofino, creando benessere in tutto l'indotto e garantendo il rispetto del mare.

Un territorio a forte vocazione turistica non può ignorare i trend del settore e non può rimanere indietro rispetto ad altre Regioni che hanno investito enormi risorse nelle strutture ricettive per la nautica da diporto. I veri scempi sono gli approdi improvvisati privi di servizi e l'abusivismo edilizio, non i progetti che rispettano tutte le indicazioni di legge e gli studi di impatto ambientale. Quali garanzie per gli imprenditori che vogliono investire sul turismo se ogniquale volta si tocca un tratto di macchia o di scogliera viene meno la certezza del diritto?

Una moderna visione ambientalista non può restare ancorata ad una volontà di immobilismo e di arretratezza. Non hanno maggiori possibilità di rimanere incontaminate quelle terre che rifiutano lo sviluppo economico e l'occupazione; anzi succede esattamente il contrario: quando una località non può garantire da sola la qualità della vita ed il benessere dei suoi cittadini, è più facile che poi ceda al ricatto di grandi gruppi industriali che porteranno avanti i loro progetti senza badare alle esigenze ambientali (come dimostrano i tanti scempi perpetrati nei paesi in via di sviluppo).

L'ecologismo più autentico, e non stru-

mentale, deve guardare con favore ad un'iniziativa come quella dell'approdo turistico in questione, per il quale le ridotte dimensioni dell'impianto e la qualità del progetto rendono l'impatto ambientale irrilevante, sia guardando dal mare che dall'entroterra. L'equilibrio naturale del luogo potrà, comunque, essere preservato grazie ai moderni sistemi anti-inquinamento.

In tutte le comunità socialmente evolute, i professionisti rispondono dalla legge e alla loro coscienza della tutela degli interessi pubblici. Oltre alla qualità delle loro specializzazioni tecniche e scientifiche, coesiste un forte grado di neutralità ed indipendenza, rispetto ai poteri politici ed imprenditoriali.

Ai professionisti io rivolgo un appello perché prendano posizione, proponendosi in maniera concreta come un soggetto attivo sul tavolo della pianificazione del territorio e della concertazione economica, insieme anche a tutti quei cittadini che, per indifferenza o rischio di vedersi privato il loro territorio di un'infrastruttura che porterà sviluppo ed occupazione in un settore eco-compatibile per eccellenza: quello del turismo.

L'ingegneta

L'invenzione della ruota



vent'anni di confort,
qualità e convenienza



È il sistema completo di canne fumarie composto da elementi tra di loro modulari e di facile installazione. Le canne fumarie sono in acciaio inox AISI 304 e 316, elettrosaldate. Il sistema CAMINOX consente di abbassare l'inquinamento provocato dagli impianti di riscaldamento.

LA DOMOCONFORT
da oltre vent'anni è leader
nel settore degli isolanti, canne
fumarie, gronde e lattoneria edile.
Il processo di produzione
di tutti i suoi manufatti
è conforme alla norma ISO 9002.
La DOMOCONFORT è azienda
con sistema di qualità
certificato ISO 9002.



È il marchio che caratterizza un sistema completo di gronde, tubi pluviali, scossaline ed accessori in rame, lamiera zincata preverniciata. L'utilizzo di macchinari tecnologicamente avanzati nel processo produttivo consente di realizzare manufatti diversificati in varie sezioni. I Materiali nei diversi colori sono disponibili in tempi estremamente rapidi.



ISOPAR è la controparte composta da lastra di gesso rivestita, accoppiata in aderenza ad una batteria al vapore in alluminio ed incollata ad un pannello di lana di vetro di alta densità. ISOPAR garantisce un ottimo isolamento termico ed acustico ed ha un comportamento al fuoco idoneo all'uso.



Lo strano caso del Comparto 59

vamente un atto oggi reso discutibile.

Credo sia opportuno riportare letteralmente il primo punto della delibera commissariale di adozione n. 437/98 che recita "1) Aggiungere quale 3° comma all'art. 08 del N.T.A. del P.P. la seguente prescrizione: "Resta intesa che la costruzione di edifici commerciali per i quali sia necessario il nulla-osta della Regione Puglia sarà consentita solo se il detto nulla-osta sia stato rilasciato".

Risulta evidente pertanto che questa nota riporta al giusto ed esclusivo interesse urbanistico l'atto deliberativo proposto.

Viene messa fuori dall'atto qualsiasi ipotesi di costruzione di attività commerciali di competenza regionale (cioè l'ipermercato).

Ritengo, di conseguenza, di dover parlare solo ed esclusivamente dell'aspetto urbanistico della questione.

Il P.P. è stato approvato in via definitiva dal Consiglio comunale con deliberazione n. 231 del 13/12/00; nell'atto viene testualmente riportato: "[...] di approvare in via definitiva il progetto di P.P. del Comparto 59 **adottato** con deliberazione del Commissario Straordinario n. 437 del 6/3/98". Si evidenzia

pertanto che nulla viene aggiunto o sottratto ai contenuti tecnici della deliberazione di adozione.

Questi i fatti.

Successivamente, con fatti sui quali sta indagando la magistratura, è emerso che nel 1989, nell'area in questione, la normativa riportata negli elaborati del Piano Regolatore Generale riporta una virgola al posto di un trattino (trattino riportato invece in sede di approvazione del PRG da parte del Consiglio comunale del 1987). Tale circostanza ha indotto le opposizioni a richiedere all'Amministrazione comunale di revocare la deliberazione di approvazione definitiva del 13/12/00.

Io personalmente ritengo inutile ed imprudente attuare un provvedimento del genere.

Inutile perché anche di questo si sta interessando la magistratura ordinaria.

Imprudente perché chi ci può dare la certezza oggi che il trattino o la virgola sia causa determinante per approvare o meno il Piano Particolareggiato?

Attenzione, ho detto "Piano Particolareggiato" e non "Ipermercato".

Fausto Giancane

Assessore all'Urbanistica del Comune di Lecce

La bozza di delibera giungeva in Consiglio con il parere negativo di regolarità tecnica firmato dal Dirigente del settore urbanistica del Comune.

Tale parere, obbligatorio per legge, era scritto sul frontespizio della proposta presentata dall'assessore Giancane ed esposto in modo dettagliato in una relazione, rubricata "parere", del 29/2/2000, firmata dallo stesso dirigente del settore competente ad esaminare il piano e ad attestare la compatibilità urbanistica rispetto ad esso, e richiamato nella proposta di approvazione.

In esso il dirigente dopo una puntuale disamina delle norme di piano sosteneva che il piano particolareggiato si pone in contrasto con il piano regolatore generale.

La proposta poi recava il parere negativo del C.U.R. (Comitato urbanistico regionale), chiamato a pronunciarsi sullo strumento dallo stesso Commissario prefettizio dopo l'adozione per averne contezza prima dell'approvazione definitiva.

Il C.U.R. ha affermato che "l'intervento è in contrasto con l'impostazione generale del vigente prg di Lecce, che prevede espressamente in altre zone di produttivo l'insediamento di attività terziarie e direzionali".

La Commissione Urbanistica Consiliare si era espressa negativamente.

Il Tar aveva rigettato la richiesta di sospensiva della precedente delibera del Consiglio comunale che non approvava il piano sostenendone il contrasto con P.R.G.

La convenzione allegata alla proposta di delibera presentava gravi irregolarità anche con riguardo agli standards, e non risultava adeguata a quanto richiesto dalla CEC e dall'Ufficio P.R.G..

A fronte di tutte le citate valutazioni negative sul comparto quali ragioni potevano indurre il voto dei consiglieri in favore del piano particolareggiato?

Il Consiglio di Stato aveva accolto l'appello rispetto all'ordinanza del Tar, ma solo per la rilevata necessità "di un più ponderato supporto motivazionale".

Il parere favorevole della Cec, tra l'altro emesso con precisazioni, e la scheda di controllo urbanistico che si pronunciava favorevolmente, erano precedenti alle valutazioni negative del Cur, che avevano indotto invece il dirigente dell'Ufficio Urbanistico Comunale a cambiare l'impostazione dell'Ufficio.

Rimaneva dunque solo il parere favorevole dell'Avvocatura Comunale, non previsto dal procedimento e chiesto da un consigliere comunale di maggioranza, fondato sulla tanto discussa "virgola" rivelatasi inesistente, il quale concludeva nel senso che il piano adottato, "va approvato definitivamente".

Ma è pur vero che sottoposto all'approvazione del consiglio era un "piano particolareggiato" "rispetto al quale il privato può porsi solo come proponente dello strumento e non può sostituirsi all'A.C., che conserva comunque la potestà discrezionale di scelta", né tale potestà viene meno il decorso del tempo, e quindi il privato non potrà proporre soluzioni che non siano sindacabili dall'A.C." (parere dell'Avvocatura comunale citato da Suppressa nella relazione del 14/01/98). Nessun atto dovuto dunque per i Consiglieri Comunali.

E ponderate tutte le valutazioni che ho succintamente riportato non ho trovato negli atti, come presentati, alcuna buona ragione che potesse indurmi a votare a favore del piano particolareggiato.

Loredana Capone

Consigliere Comunale del P.P.I. a Lecce



Ricostruzione virtuale di un frantoio ipogeo di Francesco Gabellone

Spazio aperto

ORGANO UFFICIALE D'INFORMAZIONE
DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI DI LECCE

Direttore editoriale

Paolo Stefanelli

Consigliere delegato all'informazione

Massimo Lezzi De Masi

Coordinatore di redazione

Antonio Lezzi De Masi

Sede legale

Ordine degli Ingegneri della Provincia di Lecce

v.le De Pietro, 23 - 73100 Lecce

Tel. 0832.245472

Sede editoriale

Edizioni Piero Manni

via N. Bixio, 11/b - 73100 Lecce

Tel. e fax. 0832.387057

e-mail: pieromannisrl@clio.it

Segreteria di redazione

Giancarlo Greco

Esclusivista per la pubblicità

Roma Multiservizi S.r.l.

via Dell'Abate, 37 - 73100 Lecce

tel. 0832.231822

Stampa: Tiemme - Manduria

Direttore responsabile

Anna Grazia D'Oria

Iscr. Reg. Stampa Trib. di Lecce

n. 338 del 14/01/1984

chiusura in Tipografia 12/02/2001

Per la pubblicità su

Spazio aperto

contattare



ROMA MULTISERVIZI S.r.l.
marketing e comunicazione

Via dell'Abate, 37 - 73100 Lecce

Tel. e fax 0832.231822

e-mail: rmcomunicazione@libero.it

PIETRA MARROCCO S.r.l.

Lavoriamo per le idee che fanno storia.

ESTRAZIONE E LAVORAZIONE
PIETRA LECCESE

Pavimenti

Rivestimenti

Colonne

Cornici

Arredamenti Particolari, Ecc.

Uffici e laboratorio: SS. Lecce - Maglie n° 16 (uscita Melpignano) Lecce

Tel. 0836 483285 fax 0836 429926 - e-mail: info@pietraleccese.com

Gli schemi a blocchi della prevenzione incendi

di Antonio e Massimo Lezzi De Masi

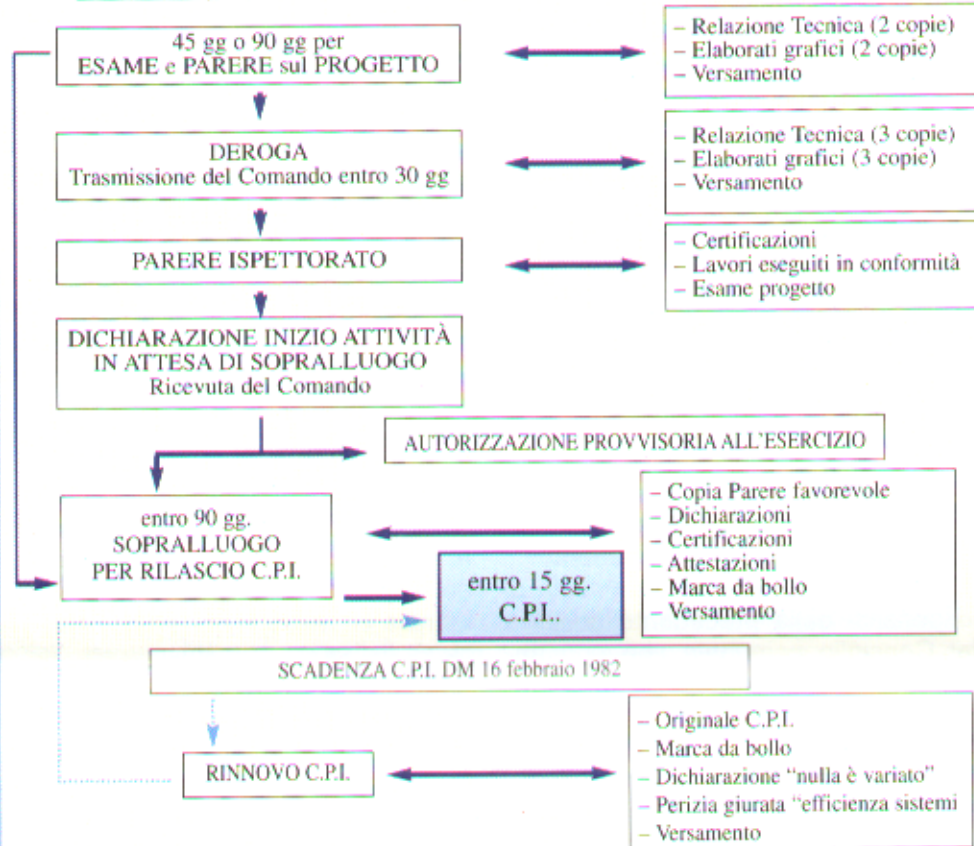


La prevenzione incendi è ormai "scienza" vera facente parte della cultura ingegneristica.

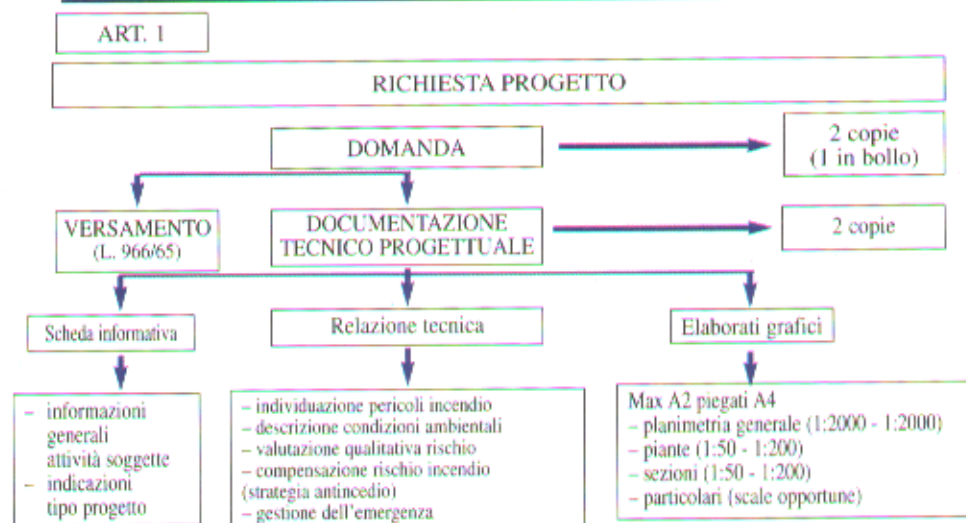
Gli schemi a blocchi propongono una carrellata sulle ultime normative in vigore e sulla applicazione dell'organizzazione dei servizi della prevenzione incendi attraverso i quali si concretizzano i provvedimenti per verificare le condizioni di sicurezza.



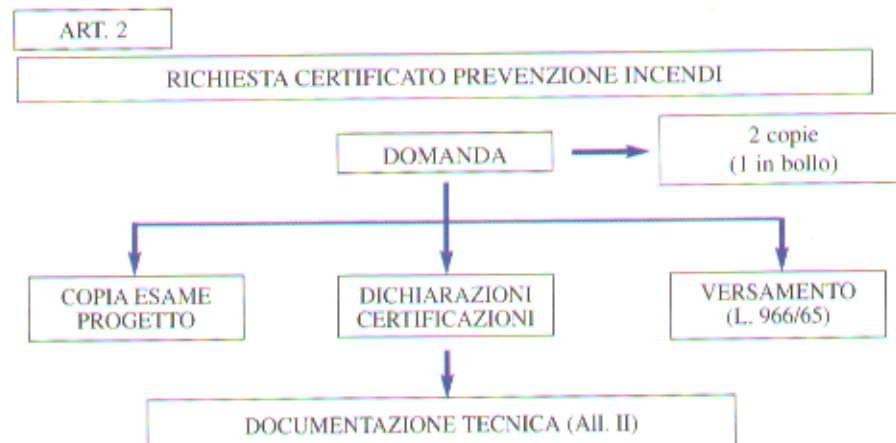
D.P.R. 12 GENNAIO 1998 n. 37



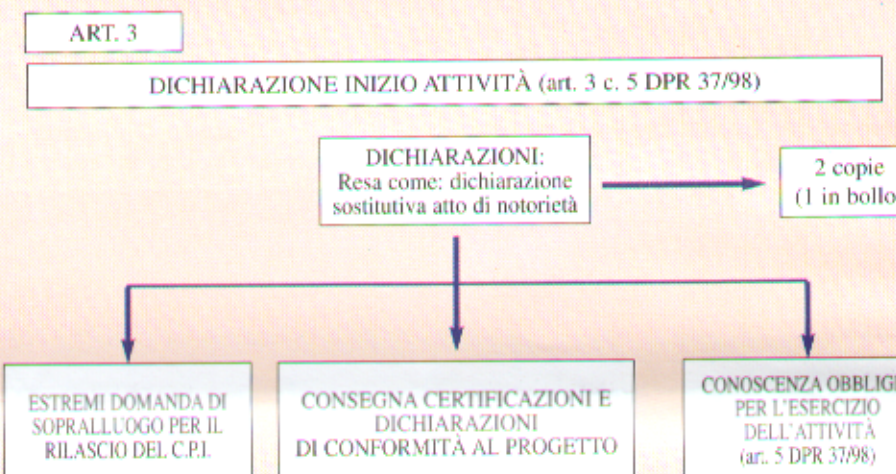
D.M. 4 maggio 1988
... procedimenti di prevenzione incendi



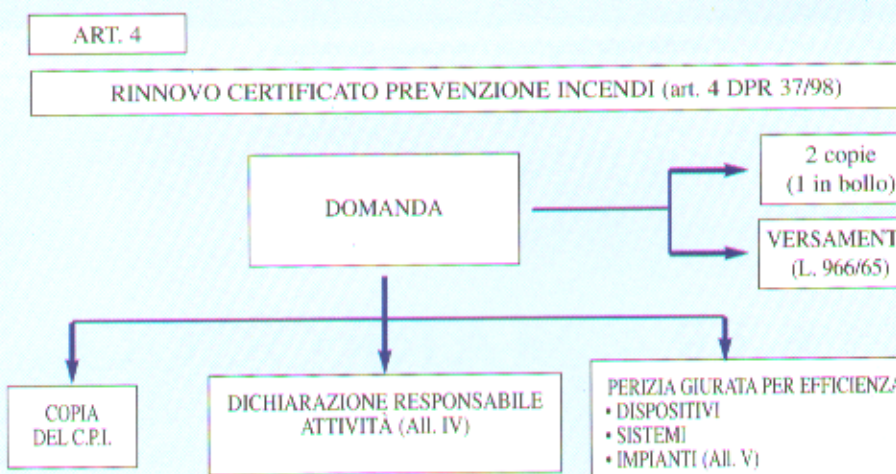
D.M. 4 maggio 1988
... procedimenti di prevenzione incendi



D.M. 4 maggio 1988
... procedimenti di prevenzione incendi



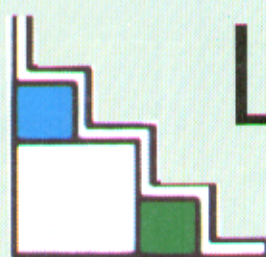
D.M. 4 maggio 1988
... procedimenti di prevenzione incendi



Bibliografia: Leonardo Corbo - Manuale di Prevenzione Incendi
Sito Internet: Ministero dell'Interno



ALBERGO ■ ■ ■ RISTORANTE



L'ANGOLO DI BEPPE

Via Zanella, 24 - Torre Lapillo, Porto Cesareo (Le)
Tel. 0833/565333 - 565305 • Fax 0833565331

Tariffa professionale

a cura di **Fabrizio Lecciso** e **Leonetto Quarta**



Dando seguito all'iniziativa intrapresa nel precedente numero di Spazio Aperto, si riporta la tariffa professionale relativa alle prestazioni connesse con l'applicazione della **Legge 10/91**. In particolare, ci si riferisce alla redazio-

ne della relazione tecnica ai sensi dell'art. 28 della Legge 10/91, come da modelli A, B, C allegati al D.M. 13/12/93; l'onorario relativo alla progettazione dell'impianto sarà valutato secondo la tariffa professionale (cat. IIb).



SCHEDA N° 2

PRESTAZIONI PREVISTE DAL LEGGE 10/91

1. OGGETTO DELLE PRESTAZIONI

Redazione della relazione tecnica ai sensi dell'art. 28 della Legge 10/91, come da modelli A, B, C allegati al D.M. 13/12/93 e riferiti a:

- A Edifici di nuova costruzione o ristrutturazione di edifici
- B Impianti termici di nuova installazione in edifici in edifici esistenti ed opere relative alla ristrutturazione degli impianti termici
- C Sostituzione di generatore di calore

2. COMPENSO (LETTERE A E B)

Per le relazioni ex art. 28 Legge 10/91, modelli A e B, il compenso si calcola con la formula:

$$Ct = (Cv \times Cl) \times K$$

- Cv = compenso correlato al volume lordo (TAB 1);
- Cl = compenso correlato al numero dei locali (TAB 2);
- K = coefficiente di correzione = Ka*Kb*Kc*Kd*Ke*Kf (TAB 3)

2.1 TABELLA 1

(Compenso correlato al volume lordo) - Cv

VOLUME LORDO	Cv
Sino a 500 mc	L 900.000
Da 501 a 1000 mc	+ L/mc 1.000
Da 1001 a 2000 mc	+ L/mc 800
Da 2001 a 4000 mc	+ L/mc 600
Da 4001 a 6000 mc	+ L/mc 400
Da 6001 a 10000 mc	+ L/mc 300
Oltre 10000 mc	+ L/mc 200

2.2 TABELLA 2

(Compenso correlato al n° dei locali) - Cl

N° LOCALI	Cl
Sino a 10	L/locale 30.000
Oltre e sino a 20	L/locale 25.000
Oltre e sino a 30	L/locale 20.000
Oltre e sino a 50	L/locale 15.000
Oltre e sino a 100	L/locale 10.000
Oltre e sino a 150	L/locale 8.000
Oltre i 150	L/locale 6.000

2.3 TABELLA 3 (Coefficiente di correzione) - K

Σ Ka	Ka
N° zone termiche	
n° 2 zone termiche	1.3
n° 3 zone termiche	1.4
n° 4 zone termiche	1.5
n° 5 zone termiche	1.6
più di n° 5 zone termiche	1.8

Σ Kb - per calcoli ripetitivi (secondo il grado di ripetitività) = 0.8 - 0.2

Σ Kc - per incarico (non comprendente il progetto dell'impianto) = 1.25

Σ Kd - per edifici industriali = 0.5

Σ Ke - per ogni calcolo del FEN oltre la prima tecnologia richiesta = +5%

Σ Kf - fino ad un massimo di 1.5 per particolari difficoltà = fino a 1.3 (strutture trasparenti diverse oltre le cinque unità tipologiche, ristrutturazioni di edifici nei centri storici, calcolo con vicini assenti)

3. COMPENSO (LETTERA C)

Sostituzione dei generatori di calore

Il compenso sarà calcolato a discrezione o rapportato alla potenza del generatore:

POTENZA	C
sino a 35 Kw	L 500.000
da 36 a 116 Kw	L 700.000
da 117 a 232 Kw	L 1.000.000
da 233 a 350 Kw	L 1.300.000
> di 350 Kw	L 1.500.000 + L/Kw 500

I rilievi dello stato di fatto saranno compensati a discrezione.

4. SPESE ED AGGIORNAMENTI

Le spese e le vacanze dovranno essere indicate analiticamente.

La tariffa come precedentemente determinata sarà aggiornata in conformità alla variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati del mese in cui viene affidato l'incarico rispetto al dicembre 97.

COMUNICAZIONE E AVVISI

a cura di Massimo Lezzi De Masi

INPDAP

Bando per alcuni servizi attinenti l'architettura e l'ingegneria: l'Istituto individuerà dei professionisti cui poter conferire gli incarichi di fiducia, ciascuno di importo stimato inferiore a 40.000 ECU. Copia del bando è disponibile presso la sede dell'ordine.

IX CAMPIONATO NAZIONALE DI SCI PER INGEGNERI

Madesimo (SO) 14-18 marzo 2001-02-09

Possono partecipare alle gare per l'assegnazione del trofeo gli architetti e gli ingegneri iscritti ai rispettivi albi o nei corrispondenti albi dei paesi europei di residenza. Scadenza iscrizioni: 10 marzo 2001.

BANDO PER PROGETTI

DI SICUREZZA STRADALE

Il Ministero dei LL. PP. ha approvato il bando di gara per la realizzazione di interventi sperimentali multisettoriali finalizzati a migliorare la sicurezza stradale, i "PROGETTI PILOTA". Per poter concorrere al cofinanziamento le amministrazioni dovranno presentare domanda al **Ministero dei LL. PP. - Ispettorato generale per la circolazione e la sicurezza stradale - via Nomentana n. 2 - 00161 Roma**, entro il 24 marzo 2001.

DIPARTIMENTO PROVINCIALE DEL TESORO

È stato costituito tale dipartimento al seguente indirizzo: **Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica - Dipartimento Provinciale - viale dello Stadio n. 3 - 73100 Lecce**.

CONCORSO DI PROGETTAZIONE

Concorso di progettazione per la riqualificazione degli spazi di Piazza Isolo in Verona.

Montepremi complessivo: 70.000.000.

Iscrizione: 9 marzo 2001. Copia del bando è disponibile presso gli uffici dell'Ordine.

Archeologia industriale in Terra d'Otranto

I frantoi del Salento

di **Antonio Monte**

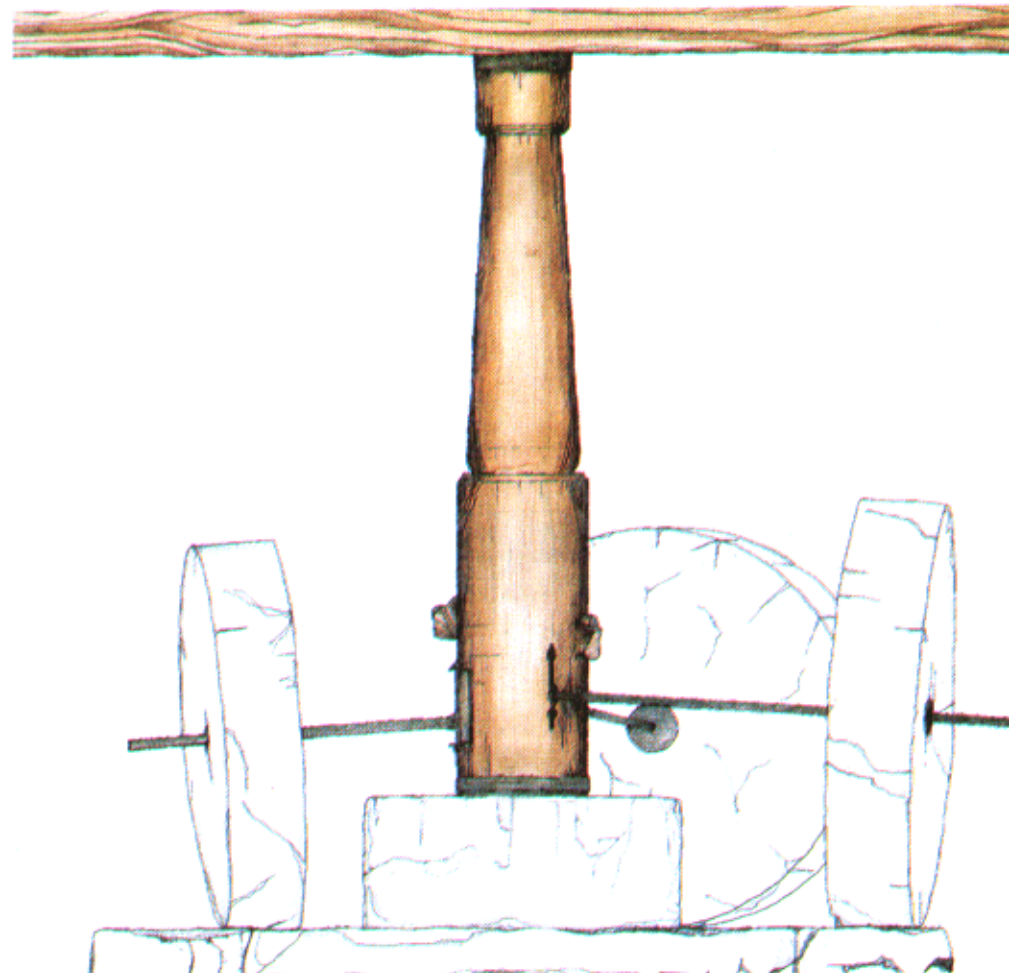
Un libro, voluto e realizzato dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura e dall'Azienda Speciale per i Servizi Reali alle Imprese, che traccia un panorama completo sui frantoi ipogei presenti nel territorio salentino. Il volume ne approfondisce gli aspetti andando in direzione del senso "dotto" della storia di un territorio che ha "profonde radici" in materia di olive e olio.

Per la prima volta il frantoio viene considerato nella sua dimensione storica, per il "valore aggiunto" che ha dato per secoli all'economia di Terra d'Otranto. L'oro liquido, *Elaion*, o semplicemente l'olio con i suoi frantoi sono i soggetti privilegiati della ricerca che offre una trattazione scientifica della tematica, costruendo un metodo di approccio

sistematico e di schedatura dei singoli beni. A questo proposito è da sottolineare anche la completezza del volume che, accanto alla trattazione del recupero e del riuso dei suddetti beni, presenta altri interessanti scientifici sulla "genesì" della storia olearia e sulla composizione dei materiali lapidei "dell'arredo" interno.

Sensibilizzare e consapevolizzare l'utenza di identità territoriale e creare i presupposti giusti per rendere questi antichi "luoghi del lavoro" in attuali "luoghi di fruizione culturale" è un obiettivo del volume.

A. MONTE, *Le miniere dell'oro liquido. Archeologia industriale in Terra d'Otranto: i frantoi ipogei*, con contributi di Loredana Marulli e Giovanni Quarta, Edizioni del Grifo, 2000, pp. 151.



Vasca per la molitura con tre pietre, prospetto (di Antonio Monte)

Il Congresso Nazionale dell'Associazione Idrotecnica Italiana e una nota di risposta a "Rustici industriali"

L'Attività del Consiglio dell'Ordine

a cura di
Daniele De Fabrizio

Congresso Nazionale Associazione
Idrotecnica Italiana:
Richiesta Memorie

L'Associazione Idrotecnica Italiana organizza per il 20-21 settembre 2001, un Congresso Nazionale sul tema: "Condotte per acqua e gas".

Scopo del Congresso è quello di fornire un quadro aggiornato sui problemi attinenti alla progettazione, alla costruzione, alla riabilitazione, all'esercizio delle tubazioni di adduzione e di distribuzione sia delle acque (potabili, inique, industriali, reflue) che del gas.

Tutti coloro che sono interessati a presentare Memorie che si inquadrino nelle tematiche del Congresso, anche con esposizioni delle più recenti e più significative realizzazioni, sono invitati a far pervenire una sintesi della Memoria proposta, su floppy-disk, entro il 15 marzo 2001, all'**Associazione Idrotecnica Italiana, via Nizza n. 53 - 00198 Roma**, o tramite e-mail all'indirizzo: **idrotecnicaitaliana@iol.it**

La sintesi, che deve essere di non meno di trecento e non più di quattrocento parole (due-tre pagine), verrà esaminata dal Comitato Scientifico.

Entro il **30 marzo 2001**, gli Autori delle Memorie accettate saranno invitati a presentare il testo integrale, con le modalità che saranno precisate al momento, ma comunque entro il 15 giugno 2001.

Le Memorie verranno portate a conoscenza dei Relatori che le rias-



Daniele De Fabrizio

sumeranno nel loro intervento, e saranno distribuite in copia (se pervenute in tempo utile) ai Congressisti.

Nel corso del Congresso gli Autori avranno a disposizione un breve spazio di tempo per alcune integrazioni.

Un numero speciale della rivista "L'Acqua" sarà dedicato al Congresso e comprenderà le Relazioni generali che le Memorie pervenute.

Si rende nota la richiesta inoltrata a quest'Ordine dall'ufficio di direzione lavori di "Rustici industriali" a Maglie circa chiarimenti sull'applicazione dell'art. 18 (incarico parziale) della T.P., nonché la nota di risposta al quesito posto.

DIREZIONE LAVORI CANTIERE
"RUSTICI INDUSTRIALI" MAGLIE
P.zza Verdi n. 16 - 73100 Lecce

Lecce, 18 gennaio 2001

Oggetto: *Richiesta chiarimenti su specifiche.*

In ordine alla liquidazione delle specifiche delle competenze professionali per la Direzione Lavori VIII S.A.L. e della Perizia di Variante del cantiere dei "Rustici Industriali nel P.I.P. di Maglie", gli scriventi chiedono la motivazione della liquidazione anche della maggiorazione prevista dal-

l'art. 18 relativa all'incarico parziale, contrariamente a quanto previsto nella Convenzione di incarico.

Sempre a disposizione per eventuali chiarimenti, Si porgono distinti saluti.

ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI LECCE

Lecce, 24 gennaio 2001

Oggetto: *Maggiorazione per incarico parziale.*

In merito alla Sua nota si specifica quanto segue:

L'aumento per incarico parziale in fase di direzione lavori non spetta al progettista che sia incaricato della d.l., unitamente ad altri professionisti non progettisti, solo nel caso in cui i compensi professionali siano riconosciuti per intero ad ogni singolo professionista ai sensi dell'art.7 della tariffa.

Nel caso specifico, l'incarico di direzione lavori Le è stato affidato unitamente ad altri tecnici non progettisti e pertanto, competendo l'onorario per direzione lavori per intero e per una sola volta, quest'Ordine ha deliberato che questo sia computato con l'applicazione dell'art.18 per incarico parziale.

Si evidenzia in ultimo, che la maggiorazione per incarico parziale è espressamente prevista dalla legge tariffaria (Legge n.143/49) all'art.18 e l'applicazione non è subordinata all'accordo tra le parti, ma compete di diritto ogni qualvolta ne ricorrano gli estremi.

Pertanto qualunque accordo sottoscritto in difformità dei disposti legislativi in materia tariffaria è da ritenersi illegittimo.

Cordiali saluti.

NOVITÀ LEGISLATIVE RUBRICA

a cura di
Massimo e Antonio Lezzi De Masi

DECRETO 16/01/01

"Periodicità delle verifiche e revisioni di bombole, tubi, fusti e pressione, incastellature di bombole e recipienti criogenici": vengono fissate le periodicità per gli intervalli di revisione.

STOP ALL'AUTORITÀ DI VIGILANZA

Il T.A.R. Piemonte blocca l'Autorità di vigilanza sui lavori pubblici che non avrebbe, tra i suoi poteri, quello di valutare la legittimità degli atti delle stazioni appaltanti, né quello di invitare questa ultima ad adottare successivi provvedimenti di annullamento per autotutela dei propri atti.

CORTE DI CASSAZIONE

Il Sindaco e il dirigente dell'ufficio tecnico sono responsabili penalmente per le violazioni delle norme sugli infortuni connesse in un cantiere e di cui loro erano a conoscenza. La responsabilità del dirigente resta anche se il progetto è stato affidato all'esterno.

ELETTROSMOG

Il Senato ha approvato il disegno di legge sull'elettrosmog. Il nuovo testo prevede limiti uguali su tutto il territorio nazionale. Agli enti territoriali spetterà la decisione su localizzazione e standard urbanistici.

ORDINANZE URGENTI DEL SINDACO

Il T.R.G.A. del Trentino Alto Adige ha stabilito che le controversie relative ai provvedimenti contingibili ed urgenti adottati dal Sindaco rientrano nella giurisdizione di merito del giudice amministrativo. I provvedimenti impugnati, pertanto, possono essere pienamente sindacati da tale giudice.

CONCESSIONI EDILIZIE:

CASI ESENZIONE ONERI

Il consiglio di Stato ha stabilito che deve essere concessa l'esenzione degli oneri di urbanizzazione alle concessioni edilizie rilasciate per interventi conformi a piani di lottizzazione convenzionati, autorizzati e approvati prima del 2 dicembre 1966.



Arredi da Bagno
Ceramiche

EDIL FRATA.

NARDÒ (LE) - Via Pisanuova
tel. 0832.873220/570039 - telefax 0833.874514

Europa on-line

a cura di
Donato Giannuzzi



La rubrica, in questo numero di "Spazio Aperto", intende mettere a disposizione dei Colleghi un coerto numero di siti Internet relativi all'Unione Europea, al fine di costruire una serie di informazioni ed esperienze attinenti le "Iniziative Comunitarie".

Per l'interesse dell'argomento e dei propositi della Commissione, si pregano i Colleghi di dare la loro collaborazione iscrivendosi oppure inviando i loro preziosi suggerimenti all'indirizzo e-mail dell'Ordine degli Ingegneri (ordingle@clio.it).

Sito dell'Unione Europea:

www.europa.eu.int

Per quanto concerne la documentazione riguardante:

- il sito generale dell'Unione Europea a partire dal quale è possibile ricercare tutti i materiali, le leggi e le iniziative all'interno dell'Unione;
- alla pagina riguardante la pubblicazione dei Bollettini, il cui indirizzo di riferimento è

www.europa.eu.int/abc/doc/off/bull/it/welcome.htm

Le banche dati dell'UE:

Informazioni sull'attività giuridica dell'Unione Europea CELEX è il sito che contiene informazioni sulle più recenti pubblicazioni e atti di carattere giuridico, sui lavori preparatori dell'UE. È un sito a pagamento.

www.eur-op.eu.int/celex

Suggerimenti bibliografici sull'UE

SCAD è una base di dati bibliografici divisi in settori. Permette di conoscere i riferimenti delle ultime Gazzette ufficiali inserite.

www.eur-op.eu.int/scad

Indici delle Gazzette ufficiali

EUDOR è il sito nel quale è possibile trovare la Gazzetta ufficiale.

www.eudor.com

INDIRIZZI PER OTTENERE IN RETE DOCUMENTI E PUBBLICAZIONI

www.europa.eu.int/eur-lex

Presso questo indirizzo è possibile accedere alla Gazzetta ufficiale e agli altri atti della legislazione europea.

www.europa.eu.int/comm/off

Gli indirizzi illustrano in modo dettagliato i Libri Verdi e Bianchi pubblicati dall'UE.

www.europa.eu.int/abc/obj/treaties/it/ittoc.htm

L'accesso permette la lettura di tutti i trattati sull'UE.

www.europa.eu.int/agenda2000/index.it.it

L'indirizzo permette di accedere a tutta la documentazione su Agenda 2000.

Informazioni si possono trovare nel sito del Ministero del Tesoro.

www.tesoro.it

Lo sviluppo del territorio tra tutela e imprenditoria Quale turismo per il Salento

di Roberta
Mazzotta



Al giorno d'oggi è praticamente impossibile trovare chi non sia d'accordo nell'affermare che il turismo per il Salento rappresenta un eccezionale volano di sviluppo sul quale

il nostro territorio dovrebbe investire la maggior parte dei suoi sforzi in termini di realizzazione di infrastrutture, agevolazioni alle imprese, crescita della professionalità degli addetti e così di seguito. Da giovane imprenditrice, mi chiedo come mai il Salento, nonostante gli indiscutibili vantaggi climatici, architettonici ed ambientali rispetto ad altre Regioni, registri annualmente un numero di presenze turistiche non paragonabili ad altre realtà italiane che continuano a fare di questo settore la propria fortuna. La risposta in fin dei conti la si trova facilmente, immedesimandosi nel potenziale turista che decide di passare da noi le sue vacanze, costretto a fare i conti con piccoli e grandi problemi.

Come fare a raggiungere la località di destinazione una volta arrivato a Brindisi o a Lecce? Come riuscire a sopravvivere nei mesi di bassa stagione in località turistiche, quasi tutte abusive o condonate da poco, dove trovare un bar aperto a maggio sembra un miraggio? Dove posso approdare con la mia barca? Dove è andata a fi-

nire la bellissima spiaggia mostratami in agenzia?

Mi convinco sempre più che i problemi che attanagliano il turismo sono tutti legati ad una gestione errata del territorio, la stessa che ieri ha permesso lo scempio dell'abusivismo e che oggi non trova soluzioni di fronte all'erosione marina ed alle richieste di approdi per la nautica da diporto. Mi rifiuto di pensare che non ci siano soluzioni, attraverso interventi mirati sulle nostre coste, che siano in grado di tutelare le nostre ricchezze e di venire incontro alle giuste istanze dei turisti.

Ritengo che per primo debba partire dalla Categoria degli Ingegneri, che è più di tutte le altre artefice della trasformazione del territorio, trasformazioni sempre "compatibili", una voce nuova, alta, autorevole a sostegno delle iniziative necessarie a rendere competitivo un territorio che per certi versi non ha eguali in Italia. Occorrono risposte precise a chi, in nome di una irragionevole tutela di qualunque area, anche di quelle non protette dalla legge, impedisce una corretta fruizione delle nostre bellezze naturali ed una crescita sociale reale di una provincia che rischia di essere famosa solo per gli sbarchi dei clandestini d'oltre Adriatico.

ORARI

Gli uffici dell'Ordine sono aperti dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle ore 16.30 alle ore 19.00 nei giorni di martedì e giovedì.

A V V I S I

ASSOCIAZIONE PER LA RICOSTRUZIONE DEI BALCANI

Si ricorda agli iscritti che presso la sede dell'Ordine si può aderire alla "Associazione per la ricostruzione dei Balcani".

La quota di partecipazione per ciascun socio ordinario è di L. 1.000.000 (un milione).

RIUNIONE COMMISSIONE IMPIANTI

Giovedì 22 febbraio 2001, alle ore 17, presso la sede dell'Ordine si riunirà la Commissione Impianti con il seguente ordine del giorno:

- a) esame degli elaborati predisposti dai gruppi di lavoro;
- b) varie ed eventuali.

Tutti i colleghi interessati possono partecipare.

Coordinatore: ing. Leonetto Quarta

PLOTTAGGI (extra formato) e SCANSIONI (grande formato) mono&colore
vendita diretta PLOTTER • SUPPORTI • MATERIALI di CONSUMO
realizzazione pagine WEB
CARTOLERIA • FOTOCOPIE mono&colore • ARTICOLI TECNICI
ELIOGRAFIA • INGRANDIMENTI e RIDUZIONI grande formato
TAVOLI da DISEGNO

Silvio Palma

Viale Michele De Pietro, 13/15
LECCE - tel&fax 0832 308064



s.r.l.

www.SilvioPalmaSRL.it - SilvioPalmaSRL@infinito.it - SilvioPalmaSRL@libero.it - www.SilvioPalmaSRL.it - SilvioPalmaSRL@infinito.it